

TEST FERRARI

# Abili all'esame

OLTRE AL VELOCISSIMO JUNCADILLA ANCHE CHEEVER E AGOSTINI, PROTAGONISTI DEL TRICOLORE DI F.3, HANNO SUPERATO CON TEMPI INCORAGGIANTI LA PROVA PREMIO CON LA ROSSA F.1 A VALLELUNGA



di **Dario Lucchese**

**P**ronti al decollo... e non solo in senso metaforico. Il test-premio con la Ferrari F.1 destinato ai giovanissimi campioni della F.3, si è confermato una volta di più come un trampolino di lancio a livello mediatico, ma non soltanto. Ad aggiungere il proprio nome in fondo alla lista che, dal 2008 ad oggi, include 14 piloti, quest'anno è toccato a Riccardo Agostini ed Eddie Cheever, entrambi protagonisti della serie tricolore. Assieme a loro c'era anche lo spagnolo Daniel Juncadilla, 21 anni, con il team Prema vincitore del titolo 2012 della F.3 Euro Series e del FIA F.3 European Championship. Un confronto internazionale dunque, tutto all'insegna della Rossa, quello che è andato in scena venerdì 9 novembre sul circuito di Vallelunga.

## È JUNCADILLA IL PIÙ AGGRESSIVO

Sopra, lo spagnolo Juncadilla in azione. Nell'altra pagina, Daniel è il primo da sinistra, insieme ad Angelo Sticchi Damiani, Presidente di Aci e Csaì, ed ai compagni d'avventura Riccardo Agostini e Eddie Cheever jr, che posano tutti orgogliosamente con le ignifughe rosse

Il tracciato era quello tradizionale di 4085 metri, come di consueto rallentato dalla variante posta ad hoc in fondo al rettilineo. La vettura la F60 del 2009, ovvero la stessa impiegata dai piloti selezionati lo scorso anno. Un programma intensissimo, che ha visto in successione scendere in pista Juncadilla, quindi Cheever ed Agostini. Il pilota catalano è colui che ha completato il maggior numero di tornate (quasi una cinquantina). Un giro di installazione, con l'asfalto ancora un po' umido, e poi di nuovo ai box, prima di cominciare a fare sul serio. Cinque i set di pneumatici Pirelli da lui utilizzati: due usati e tre nuovi (due di medie e uno di soft). Con le "morbide", montate a metà mattinata, quando le condizioni erano ottimali, Juncadilla ha stabilito

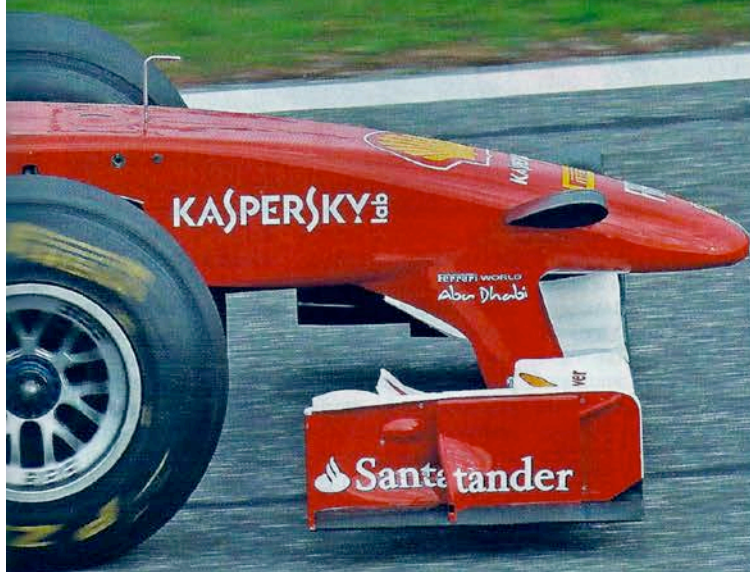
## LE CINQUE TORNATE DI "MATURANDI"

|      |            |  |
|------|------------|--|
| 2012 | Vallelunga | Riccardo Agostini<br>Eddie Cheever<br>Daniel Juncadella    |
| 2011 | Vallelunga | Sergio Campana<br>Michael Lewis                            |
| 2010 | Vallelunga | Andrea Caldarelli<br>César Ramos<br>Stephane Richelmi      |
| 2009 | Jerez      | Pablo Sánchez Lopez<br>Daniel Zampieri<br>Marco Zipoli     |
| 2008 | Fiorano    | Mirko Bortolotti<br>Edoardo Piscopo<br>Salvatore Cicatelli |

## LA SEQUENZA DEI MIGLIORI TEMPI

Ecco nei dettagli i tempi (non ufficiali) fatti segnare da ciascun pilota con il set di gomme soft nuove

|                              | 1ª serie | 2ª serie  | 3ª serie | 4ª serie | 5ª serie |
|------------------------------|----------|-----------|----------|----------|----------|
| Juncadella (mattino)         | 1'19"1   | 1'18"7    | 1'18"5   | 1'21"1   | 1'19"0   |
| Cheever (mattino/pomeriggio) | 1'20"3   | 1'21"0    | 1'22"6   | 1'20"3   | 1'20"9   |
| Agostini (pomeriggio)        | 1'19"6   | testacoda | -        | -        | -        |



**LA FERRARI  
IMPIEGATA È STATA  
LA F60 DEL 2009  
OVVERO LA STESSA  
USATA NEL 2011  
NELL'ANALOGO  
TEST-PREMIO**

un migliore 1'18"5 al terzo giro, che è poi rimasto imbattuto sino a fine giornata. Nessun errore per lo spagnolo, che aveva lamentato con il primo treno di gomme un po' di graining sull'anteriore sinistra, mentre del sovrasterzo lo aveva costretto a cambiare subito il secondo set. Una quarantina i giri percorsi da Cheever Junior che, sotto gli occhi del padre, è stato attento a non strafare, prendendo progressivamente confidenza con la vettura. Il

romano ha utilizzato tre set di gomme (morbide e dure usate, soft nuove), completando gli ultimi due stint dopo la pausa pranzo e facendo segnare con pneumatici morbidi per due volte (al primo e al quarto giro) il suo miglior tempo di 1'20"3. Ovvero tre decimi sotto il responso

ottenuto da Sergio Campana nel 2011. Ma c'è da dire che il tracciato laziale quest'anno era più veloce: elemento che si era già evidenziato in occasione del Supercorso Csaì che si è svolto il giorno prima con le F.Abarth e le F.3. Chi è rimasto in pista meno di tutti è stato invece Agostini, il quale ha potuto compiere "soltanto" 26 giri. Il 18enne padovano, nonostante diversi problemi, ha comunque ben impressionato. Prima è dovuto rientrare al box per regolare le cinture inguinali un po' larghe, quindi ha completato un paio di giri, rimanendo senza cambio nella parte più lenta del tracciato. Un inconveniente non

imputabile al pilota, che ha reso necessaria la sostituzione della monoposto che ha comportando una sosta di circa un'ora. Quando Agostini è tornato in pista, alle 16, è riuscito anche lui a mettere su i tre set di gomme previsti, ma la temperatura ed il grip dell'asfalto andavano calando. Il giovane veneto, con gomme soft nuove, ha subito calato 1'19"6. Niente male davvero. Peccato che subito dopo si sia girato alla Soratte. Fine della giostra, con un bilancio sicuramente positivo per tutti e tre. ●

